

Obiettivi

Al termine del corso il partecipante sarà in grado di:

- Migliorare le tecniche di valutazione affinché si sia capaci di dividere il ruolo della biomeccanica da quello delle neuroscienze nel trattamento terapeutico del dolore e delle lesioni
- Apprendere specifiche tecniche di colloquio per affrontare la natura multifattoriale del dolore
- Prescrivere esercizio terapeutico, specifico e correttivo con le informazioni derivate dalla biomeccanica e dalle neuroscienze
- Semplificare le tecniche una volta trovata coerenza col modello di dolore derivato dalle neuroscienze, integrando biomeccanica e terapia manuale
- Avere mezzi immediati per coniugare il modello terapeutico derivato dalle neuroscienze al tradizionale approccio biomedico basato sulla pratica e sull'evidenza
- Avere una nuova fiducia nel lasciarsi alle spalle il modello tradizionale derivato unicamente dalla visione biomeccanica ed imparare a integrare le nuove competenze apprese
- Approcciarsi al paziente centrando il suo accesso alle cure su dispense, illustrazioni ed esercitazioni web based che rafforzano gli insegnamenti e l'approccio stesso del terapeuta al suo paziente

Stile di apprendimento

Questo corso è un mix di una lezione basata su discussioni, case studies e aspetti pratici. In particolare le lezioni pratiche vengono utilizzate con i case studies per orientare gli interventi, tuttavia non ci sono tecniche specifiche piuttosto il punto è quello di dimostrare che la struttura proposta aiuta il terapeuta ad utilizzare le proprie tecniche in un modo diverso. Inoltre l'enfasi viene posta dal docente sulla condivisione di tecniche ed approcci terapeutici da parte di tutti i partecipanti della classe generando in questo modo un vero e proprio brain storming. Vengono illustrati esercizi specifici e viene dato il tempo al discente di provare questi esercizi, questo aspetto pratico aiuta il terapeuta ad usare le proprie esperienze e le proprie storie per adattarsi ai messaggi chiave del cambiamento del dolore e del cambiamento del comportamento del dolore stesso.

Organizzazione Scientifica



Provider AGE.NA.S. n°3835

Seguici sui Social

PhisioVit



 Info



338.1083545

info@phisiovit.it

www.phisiovit.it



RECONCILING
BIOMECHANICS
WITH PAIN SCIENCE

Quando abbiamo dolore, diverse cellule nel sistema nervoso centrale diventano attive. Vi sono parti dell'encefalo che si attivano per aiutarci a sentire il corpo o per decidere come muovere il corpo.

Quando queste aree si accendono, questa attivazione crea una attività che può essere definita come neurofirma o neurotag. Parti del cervello coinvolte nell'interpretare sensazioni, nella memoria, nelle emozioni e nei movimenti sono deputate ad innescare una risposta dolorosa o un neurotag di dolore. Occorre ricordare fermamente che il dolore non è semplicemente qualcosa che riguarda il danno tissutale, altri fattori possono aiutare ad accendere il neurotag del dolore: questo è il motivo per cui i segnali di dolore spesso non sono sufficienti per creare dolore o perché altre cose come la paura o lo stress possono contribuire al dolore dei pazienti.

Quando il dolore persiste

Se il dolore persiste e si fa cronico, il neurotag si attiva più facilmente, in altri termini diventa sensibilizzato e tende ad associarsi ad altri neurotag per il movimento: i pensieri, le convinzioni e le emozioni. Questo accoppiamento permette al neurotag di essere attivato più facilmente. In aggiunta a questa facilità di attivazione, altre cellule del sistema nervoso centrale o neurotag possono diventare disinibite: significa che si accendono quando non dovrebbero. Questo in termini tecnici viene chiamato smudging (letteralmente "sporcatura"), ciò può condurre ad alcune strane sensazioni che non sempre hanno senso come ad esempio:

- La diffusione del dolore
- Il dolore che si sposta

Un elemento chiave che accade è che altri fattori sono meglio associati con il dolore e questo rende il dolore più facilmente percepito: è quasi come se noi imparassimo ad avere più dolore nonostante il nostro corpo stia guarendo. Durante il corso si parlerà dello smudging e dell'associazione tra il dolore ed aspetti diversi non connessi all'infortunio.

Presentazione del corso ed approccio al dolore

Questo progetto didattico di livello internazionale si propone essenzialmente di riconciliare la biomeccanica con la scienza del dolore: ricerche significative nelle neuroscienze del dolore e nel campo della biomeccanica, sembrano spesso sconvolgere il ragionamento e le giustificazioni di molti degli approcci e delle tecniche terapeutiche tradizionalmente utilizzate nelle professioni che hanno a che fare con la

riabilitazione. Affrontando sia le debolezze che i punti di forza dell'approccio biomeccanico, possiamo vedere che il trattamento può essere molto più semplice, congruente con l'approccio cognitivo, con quello delle neuroscienze e aderente alla migliore pratica basata sulle prove d'efficacia.

Questo corso pertanto fornisce non solo una struttura per utilizzare un approccio biomeccanico alternativo che unisce l'educazione al concetto di dolore derivato dalle neuroscienze, ma insegna anche al terapeuta come educare i pazienti alla scienza del dolore in un quadro di trattamento che utilizza ancora l'esercizio specifico e correttivo oltre alla terapia manuale. I terapisti apprenderanno così un modello terapeutico che semplifica il processo di valutazione ed il trattamento stesso.

Gli special topics di questo corso includono l'educazione terapeutica alle neuroscienze, l'educazione al colloquio mirato alla comprensione, la valutazione e la prescrizione degli esercizi, un'introduzione alle tecniche neurodinamiche e alla GMI - Graded Motor Imagery - così come la necessaria riconcettualizzazione di terapia manuale e di esercizio terapeutico che vengono modificati sulla base del sintomo e della modificazione di esso piuttosto che guidati dalla biomeccanica.

Programma

Il corso, della durata di due giorni consecutivi, dal titolo "Physiofundamentals: Reconciling Biomechanics with Pain Science", verrà tenuto dal docente internazionale Gregory Lehman, BKin, MSc, DC, MScPT, interamente in lingua inglese con traduzione consecutiva in italiano.

Sono previsti due assistenti: i dottori Vigliano De Cupis e Daniele Matarozzo, entrambi fisioterapisti specificatamente formati sul dolore e sulle neuroscienze, traduttori italiani dei tre testi pubblicati da Gregory Lehman: Pain Fundamentals, Treatment Fundamentals e Recovery Strategies.

**RESPONSABILE SCIENTIFICO
e DOCENTE**

Dott.

**Gregory
Lehman**



BKin, MSc, DC, MScPT
Fisioterapista e Chiropratico

